

dei collocamenti di prodotti di investimento di cui si è detto in precedenza. Per quanto riguarda i Buoni postali, mentre per la raccolta netta dei buoni a termine si è confermato il trend fortemente negativo, per quella dei buoni ordinari si è verificato una inversione al rialzo.

In flessione risultano i ricavi per “*remunerazione dei Servizi Delegati*”, relativi al compenso riconosciuto a Poste per il pagamento delle pensioni INPS, INPDAP e di altre Amministrazioni, passati da € 292 milioni a € 266 milioni nel 2001 (-8,9%).

Il suddetto decremento è da attribuire da un lato alla rivisitazione della tariffa praticata dall’INPDAP e, dall’altro, alla diminuzione del numero di pensioni pagate per conto dell’INPS allo sportello a seguito dell’aumento degli accrediti su conto corrente postale e su libretti. Quest’ultimo servizio ha generato nel 2001 ricavi per 186,1 milioni di euro contro i 213,3 milioni di euro del 2000.

Nel primo trimestre del 2002 i ricavi rivenienti dai servizi di bancoposta sono in aumento rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente e al budget 2002.

Il settore delle **Comunicazioni Elettroniche**, il cui fatturato si attesta a 91 milioni di euro (105 milioni di euro nel 2000), mostra, come già accennato in precedenza, un rilevante decremento sia nei volumi che nei ricavi.

Al riguardo è opportuno in questa sede informare che nel 2001 sono stati effettuati in questo settore interventi tesi al miglioramento dei prodotti:

- per il servizio Telegrammi si è provveduto a ridurre i tempi di attesa per il telegramma da telefono e ad installare un nuovo software che permette l’accettazione automatizzata dei telegrammi da sportello in circa 1.300 Uffici Postali;
- per il servizio Telex si è provveduto alla sua chiusura il 31 dicembre 2001, come da accordi intervenuti con la Presidenza del Consiglio e alla sua sostituzione con il Teltex, nuovo servizio che assicura lo scambio di messaggi tra abbonati nazionali ed esteri. Al Teltex, che unisce alle caratteristiche del telex - sicurezza del contenuto del messaggio, ricevuta di accettazione ecc. - l’utilizzo della rete ISDN di Telecom Italia, hanno aderito oltre 600 clienti tra Banche, Consolati, Ministeri, Società petrolifere e Broker;
- riguardo al servizio fax è stato siglato un accordo con Postel che consente agli Uffici Postali la trasmissione via fax di documenti attraverso la piattaforma Postelfax, con

conseguente riduzione di costi di esercizio unitamente ad una maggiore sicurezza e qualità del servizio.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 130,3 milioni sono diminuiti, in termini assoluti, di € 94,2 milioni rispetto al 2000.

Costi della produzione

I costi della produzione pari, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, a € 7.051 milioni (€ 6.918 milioni nel 2000), sono aumentati in termini assoluti, rispetto al 2000, di € 133 milioni (+1,9%), nonostante il minor costo del personale di € 190,6 milioni. L'incremento è attribuibile, essenzialmente, alle voci "costi per servizi", "ammortamenti e svalutazioni" e "costi per godimento di beni di terzi". Nella tabella che segue sono riportati i costi sostenuti per ciascuna voce dell'aggregato, con le relative percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Costi per materie prime sussidiarie e merci	158.414	124.034	-21,7%	131.802	6,3%	148.330	12,5%	-6,4%
Costi per servizi	713.488	807.406	13,2%	974.292	20,7%	1.146.825	17,7%	60,7%
Costi per godimento di beni e servizi	85.210	103.259	21,2%	114.599	11,0%	178.617	55,9%	109,6%
Costi per il personale	5.338.077	5.186.535	-2,8%	5.069.850	-2,2%	4.879.220	-3,8%	-8,6%
Ammortamenti e svalutazioni	184.389	230.800	25,2%	265.959	23,9%	388.927	36,0%	110,9%
Variazioni delle rimanenze	(4.870)	2.372	-148,7%	11.506	385,1%	1.774	-84,6%	-136,4%
Accantonamenti per rischi e spese future	102.287	78.760	-23,0%	64.072	-18,6%	23.505	-63,3%	-77,0%
Oneri diversi di gestione	230.305	215.227	-6,5%	265.545	23,4%	283.905	6,9%	23,3%
TOTALE	6.807.300	6.748.393	-0,9%	6.917.625	2,5%	7.051.103	1,9%	3,6%

La variazione complessiva di 172,5 milioni di euro (+17,7%) della voce “*costi per servizi*” è attribuibile, principalmente, all’aumento dei costi:

- *per trasporto corrispondenza e pacchi*: tali costi, già ingenti negli anni precedenti, sono aumentati in valore assoluto di € 144 milioni passando da € 277,4 milioni del 2000 a € 421,4 milioni nel 2001, per effetto della esternalizzazione delle attività di smistamento e trasporto pacchi affidate, dal luglio 2000, al Consorzio Logistica Pacchi;
- *per out-sourcing* che evidenziano un incremento di € 22,5 milioni a causa dei i servizi accessori forniti da Società facenti parte del gruppo;
- *per consulenze tecniche* - a seguito dei progetti di riorganizzazione dei processi produttivi e dello sviluppo della rete informatica aziendale - *e legali* che hanno determinato complessivamente un costo di € 38,8 milioni (+ 59,7% rispetto al 2000). Da segnalare, infine, è la sensibile diminuzione dei costi per pubblicità e propaganda che da € 55,1 milioni nel 2000 si sono attestati ad € 39,8 milioni nell’anno in riferimento (-38,5%).

Tra i “*costi per godimento di beni e servizi*”, passati da 115 milioni di euro nel 2000 a 179 milioni nel 2001 (+56%), appare significativo l’incremento dei costi di “*full rent*” (+51 milioni di euro rispetto al 2000) della flotta aziendale di motoveicoli e autovetture compensato, in parte, dalla riduzione dei costi di manutenzione a seguito della dismissione del parco macchine di proprietà della Società.

Il “*costo per il personale*” è diminuito del 3,8% rispetto all’anno precedente e dell’8,6% rispetto al 1998, nonostante l’aumento dei minimi tabellari previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro entrato in vigore nel febbraio 2001, per effetto della diminuzione dell’organico medio di 8.427 unità.

E’ importante notare che, il costo del personale nell’anno 2001 assorbe il 67,5 % del *valore della produzione* e rappresenta il 69,2% del totale dei *costi della produzione*, come mostrato nella tabella che segue:

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	2000	2001
A - Costo del personale	5.338	5.187	5.070	4.879
B - Valore della produzione	6.013	6.393	6.872	7.225
C - Costi della produzione	6.807	6.748	6.918	7.051
A/B %	88,8%	81,1%	73,8%	67,5%
A/C %	78,4%	76,9%	73,3%	69,2%

Il rapporto *costo del personale/valore della produzione*, passato nel triennio 1998-2000 dall'89 al 73,8% si è attestato nel 2001 al 67,5%, allineandosi a quello delle maggiori Poste europee (70%).

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, è aumentata rispetto al 2000 di 103 milioni di euro per effetto dei maggiori investimenti effettuati, soprattutto in sistemi informatici, avvenuto nel 2001:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Amm.to Immobilizzazioni immateriali	35.204	60.700	25.496
Amm.to Immobilizzazioni materiali	236.199	294.969	58.770
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.747	274	(3.473)
Acc.to Fondo svalutazione crediti	10.809	32.984	22.175
TOTALE	285.959	388.927	102.968

Proventi ed oneri finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari mostra, al 31 dicembre 2001, un saldo di – 125,2 milioni di euro, inferiore di 28,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, come illustrato nel prospetto che segue.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Interessi passivi ed oneri finanziari	(203.680)	(187.380)	16.300
Interessi attivi e proventi finanziari	50.214	62.144	11.930
TOTALE	(153.466)	(125.236)	28.230

Il decremento degli interessi passivi ed oneri finanziari è riconducibile al progressivo rimborso dei prestiti contratti con la Cassa DD.PP.

Proventi ed Oneri straordinari

La suddetta voce si compone come segue:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Proventi straordinari	144.351	484.201	339.850
Oneri straordinari	(90.833)	(186.138)	(95.305)
TOTALE	53.518	298.063	244.545

Tra i *proventi straordinari* si segnalano:

- o plusvalenze per 222 milioni di euro derivanti dal conferimento del ramo d'azienda, costituito essenzialmente da immobili, alla controllata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.;
- o plusvalenze per 116 milioni di euro, derivanti dalla vendita di beni immobili effettuata nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Società;
- o sopravvenienze attive per 82 milioni di euro per cancellazione di debiti caduti ormai in prescrizione;
- o rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali per 44 milioni di euro;
- o plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio (7,6 milioni di euro).

Tra gli *oneri straordinari*, invece, si segnalano:

- o l'accantonamento straordinario di 156,5 milioni di euro al fondo oneri di ristrutturazione a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione che la Società ha posto in essere a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali. Tale accantonamento, come già riferito nell'apposita sezione dell'attivo, integra il fondo per rischi e passività riconducibili alla gestione operativa del Bancoposta e dei Servizi Postali;
- o rettifiche negative di valore delle immobilizzazioni materiali per 17,8 milioni di euro;
- o minusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio ex Legge 560/93 per circa 8 milioni di euro.

3.4 Separazione contabile 2001

Lo strumento della separazione contabile¹ ha l'obiettivo di consentire la più accurata ripartizione dei costi tra *servizi riservati* e *non riservati* al fine di dimostrare, in capo al prestatore del *servizio universale*, che non esistono sussidi incrociati dal settore dei servizi riservati al settore non riservato che possano alterare le condizioni di concorrenza di quest'ultimo. La *ratio* va individuata nella necessità di riconoscere al fornitore del servizio postale universale una riserva dimensionata agli oneri sostenuti per la fornitura del servizio medesimo e finalizzata alla loro copertura.

Il documento di separazione contabile, contenente i *prospetti* predisposti per le finalità di cui all'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 261/1999, è stato redatto secondo i dettami dell'art. 7 comma 2 stesso decreto, che recepisce integralmente i contenuti dell'art. 14 par. 3 della Direttiva 97/67/CE.

Conformemente all'art. 7 comma 3 del D.Lgs. n. 261/1999, la separazione contabile è stata oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata di certificare il bilancio d'esercizio di Poste italiane. La Società, avendo ritenuto che il sistema ed i criteri adottati per la predisposizione dei prospetti delle gestioni separate per l'esercizio 2001 sono conformi alle modalità generali di imputazione dei costi ai singoli servizi stabiliti dall'art. 7 comma 2 del suddetto decreto, ha certificato il documento.

Dalla separazione contabile 2001 si rilevano i seguenti risultati, così commentati.

¹ La *separazione contabile* trova il suo fondamento nella Direttiva 97/67/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, protesa ad armonizzare le regole per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio. In particolare la Direttiva definisce l'insieme minimo e la qualità dei servizi postali che devono essere forniti in tutti gli stati membri, ad un prezzo accessibile a tutti gli utenti indipendentemente dalla loro localizzazione geografica nella Comunità (cosiddetto "servizio postale universale"). Nell'ambito di tale normativa, recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il D.Lgs. 261/99, si prevede che gli stati membri della Comunità possano concorrere al finanziamento del *servizio postale universale* nella misura necessaria ad assicurarne il funzionamento in condizioni di equilibrio finanziario tramite la concessione, ai prestatori del servizio universale, di servizi in regime di *riserva*.

RISULTANZE GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2001

(importi in milioni di euro)

Settori produttivi	Totale Ricavi ²	Totale Costi ³	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Δ 2001-2000
			2001	2000	
Servizi postali ¹	4.216	4.719	-503	-728	225
TLC	91	114	-23	-42	19
Bancoposta	2.660	2.330	330	332	-2
Altre attività non attinenti al business ⁴	737	434	303	45	258
Totale	7.704	7.597	107	-393	500

¹ Comprende i prodotti della Divisione Corrispondenza, della Divisione Espresso Logistica e Pacchi e della Divisione Filatelia

² Comprensivi di Compensazioni OSU e Integrazioni tariffarie

³ Comprensivi di oneri finanziari ed IRAP

⁴ Comprende la gestione Straordinaria ed il servizio di trasporto "moneta Euro"

I risultati dei Servizi Postali hanno registrato un significativo miglioramento dovuto principalmente all'aumento dei ricavi a fronte di costi sostanzialmente invariati. L'invarianza dei costi dei Servizi Postali, pur in presenza di un significativo aumento dei ricavi e volumi, deriva dall'assorbimento dei costi insaturi generato dal progetto di trasporto delle monete euro e dall'assorbimento dei costi della sportelleria dei servizi finanziari. I risultati del settore finanziario rimangono stabili poiché l'aumento dei ricavi, in parte ridimensionato dalla riduzione del rimborso per gli oneri del movimento fondi (circa 25 milioni di euro), è stato compensato dall'incremento dei costi sostenuti per la crescita (es. comunicazione pubblicitaria per nuovi servizi, per realizzazione infrastrutture ecc.) e dal maggior assorbimento dei costi insaturi di struttura relativi alla rete degli uffici postali che diversamente avrebbero gravato sui servizi postali stessi. Aumenta il contributo di altre gestioni non attinenti specificamente al business in quanto l'anno 2001 è stato interessato da operazioni di carattere straordinario quali la cessione di parte del patrimonio immobiliare ad una società di gestione appositamente costituita (E.G.I.) e dalla commessa relativa al trasporto delle monete euro.

Determinazione dell'Onere del Servizio Universale (OSU)

In conformità a quanto previsto dal vigente Contratto di Programma (art. 7 comma 1) la Società è tenuta a fornire al Ministero, entro il 30 giugno 2002, il documento di separazione contabile certificata per l'anno 2001 nonché i dati relativi all'onere del servizio universale (OSU) per l'esercizio di competenza, determinati sulla base del

consuntivo dell'esercizio precedente, non coperti dai ricavi dell'area riservata e dal fondo di compensazione. In base al valore dell'OSU consuntivato per il 2001, la Società deve altresì effettuare la stima dell'OSU per l'esercizio in corso.

L'OSU per l'anno 2001 è determinato nella misura di € 844 mln. e risulta così composto:

(importi espressi in milioni di euro)

	RICAVI	COSTI	OSU 2001	OSU 2000
Stampe in AP	209	645	(436)	(466)
Integrazioni Editoria	321		321	253
Risultato Stampe AP	530	645	(115)	(213)
Altri prodotti postali del Servizio Universale	3.050	3.819	(769)	(939)
Integrazioni Editoria e agli Invii Editoriali	41		41	38
Risultato altri prodotti del Servizio Universale	3.091	3.819	(728)	(901)
Risultato complessivo Servizi Postali del Servizio Universale	3.620	4.464	(844)	(1.113)
Compensazioni OSU	439		439	439
OSU Residuo	4.059	4.464	(405)	(674)
Risultato prodotti finanziari	2.660	2.330	330	332
Risultato altri prodotti postali	158	255	(97)	(53)
Risultato prodotti TLC	91	114	(23)	(42)
Risultato altre attività non attinenti al business	253	248	5	(8)
Totale Gestione operativa	7.221	7.411	(190)	(446)
Totale Gestione Straordinaria	484	186	298	54
Risultato d'esercizio	7.705	7.597	108	(392)

L'onere del servizio universale passa contabilmente dai 1.113 milioni di euro dell'esercizio 2000 agli attuali 844 milioni di euro con una differenza di circa 269 milioni di euro.

Di questo minor onere circa 120 milioni di euro hanno il carattere di un recupero strutturale di insaturazioni e sono legati ai maggiori volumi generati dai servizi bancoposta e dai servizi postali. Altri 70 milioni dipendono dall'incremento dell'integrazione prezzo per l'editoria e no profit. I rimanenti 80 milioni di euro sono ascrivibili ad una *commessa* straordinaria relativa, come citato in precedenza, al trasporto delle monete euro, che ha consentito l'assorbimento di costi di insaturazione per pari importo. Conseguentemente, al netto del contributo della suddetta commessa, l'OSU sarebbe stato pari a circa 930 milioni di euro.

Considerando che le compensazioni statali a fronte di tale onere sono state di 439 milioni di euro, l'onere che rimane a carico della Società ammonta a circa 405 milioni di euro.

La stima dell'OSU per l'esercizio di competenza (2002) è di un valore prossimo ai 900 milioni di euro.

Di seguito viene rappresentato il "prospetto" relativo alle gestioni separate dei tre settori operativi (servizi postali, bancoposta e tlc), in cui sono riassunte le relative voci di ricavi e costi attribuiti in base alla separazione contabile del conto economico al 31 dicembre 2001.

PROSPETTO DELLE GESTIONI SEPARATE PER SETTORI OPERATIVI – ANNO 2001

(valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	AREA SERVIZI POSTALI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI TLC	ALTRA GESTIONE ¹	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.414.529	2.659.815	91.140	252.943	6.418.427
<i>incidenza sul totale delle vendite</i>	53,2%	41,4%	1,4%	3,9%	100%
Compenzazioni finanziarie	438.988				438.988
Integrazioni tariffarie all'editoria ed agli invii elett.	362.858				362.858
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.216.375	2.659.815	91.140	252.943	7.220.273
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Costi per il personale	3.084.303	1.582.307	83.776	131.563	4.881.949
<i>incidenza sul costo totale del personale</i>	63,2%	32,4%	1,7%	2,7%	100%
Altri costi della produzione	1.437.098	603.932	26.097	96.642	2.163.769
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.521.401	2.186.239	109.873	228.205	7.045.718
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA (Margine operativo netto)	(305.026)	473.576	(18.733)	24.738	174.555
Proventi ed Oneri finanziari netti	(79.420)	(52.285)	(1.693)	(8.604)	(142.002)
Proventi straordinari				484.201	484.201
Oneri straordinari				(186.138)	(186.138)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(384.446)	421.291	(20.426)	314.197	330.616
Imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP)	(118.424)	(91.229)	(2.713)	(10.701)	(223.067)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(502.870)	330.062	(23.139)	303.496	107.549

¹ Altra gestione non ricorrente e non attribuita

Nell'esercizio 2001, i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica – escluse le *compenzazioni finanziarie*, pari a € 439 mln. e le *integrazioni tariffarie all'Editoria*, pari a € 362,8 mln. – ammontano a € 6.418,4 mln., attribuibili nella misura del 53,2% ai *servizi postali*, del 41,4% ai *servizi finanziari* e del 1,4% ai *servizi di telecomunicazione*. Il 3,9% dei ricavi sono riferibili ad *altra gestione* non ricorrente e quindi non attribuibili alla gestione caratteristica.

Nello stesso esercizio sono imputati *costi della produzione* per un ammontare complessivo di € 7.045,7 mln., di cui € 4.881,9 mln. di *costi per il personale*; i rimanenti costi (per materie prime, per servizi, ammortamenti e accantonamenti ecc.) pari a € 2.163,8 mln., tra loro aggregati nella tabella sopra esposta, costituiscono gli *altri costi della produzione*.

All'area *servizi postali* sono attribuiti costi per complessivi € 4.521,4 mln. - cifra che supera di circa 305 milioni di euro i ricavi del settore - di cui € 3.084,3 mln. sostenuti per i soli costi del personale. Su tale gestione grava l'onere del servizio universale.

La gestione dei *servizi finanziari* risulta in attivo: i ricavi (pari a € 2.659,8 mln.) superano i costi (€ 2.186,2 mln.) di 473,6 milioni di euro.

I *servizi di tlc*, con l'attribuzione di costi per un valore pari a € 109,9 mln. e ricavi pari 91,1 milioni di euro registrano, nel 2001, una perdita di € 18,7 mln.

Considerando le altre voci del conto economico si arriva ad un risultato d'esercizio positivo (+ 107,5 milioni di euro) in cui i valori positivi conseguiti dall'area dei servizi finanziari (+ 330,1 mln.) e dalle altre gestioni (+ € 303,5 mln.) sono parzialmente assorbiti dalle perdite attribuibili all'area dei servizi postali (- 502,9 mln.) e a quella dei servizi di telecomunicazioni (- 23,1 mln.).

Criteri di rappresentazione della separazione contabile

Dopo aver esaminato tutti i prodotti/servizi di Poste italiane, con i relativi flussi di lavoro, la Società ha provveduto a classificare gli stessi in funzione del regime giuridico introdotto con il già citato Decreto legislativo n. 261/99 ed entrato a regime a seguito della deliberazione dell'Autorità di regolamentazione del 2 febbraio 2000, i cui contenuti sono stati dalla stessa Autorità confermati, con successiva delibera del 22 dicembre 2000, per il triennio 2001/2003.

Nel documento elaborato dalla Società è possibile rilevare i prospetti di separazione contabile inerenti ai costi ed ai ricavi attribuibili ai singoli servizi distinti, nell'ambito del servizio universale, in *riservati e non riservati*.

PROSPETTO DELLE GESTIONI SEPARATE TRA SERVIZI RISERVATI E NON RISERVATI-ANNO 2001

(importi in milioni di euro)

Descrizione	AREA POSTALE				AREA FINANZIARIA				AREA TLC				TOTALE				ALTRA	
	SERVIZI		ALTRI		SERVIZI		ALTRI		SERVIZI		ALTRI		SERVIZI		ALTRI		GESTIONE	TOTALE
	UNIVERSALI	Non	UNIVERSALI	Non	UNIVERSALI	Non	UNIVERSALI	Non	UNIVERSALI	Non	UNIVERSALI	Non	UNIVERSALI	Non	UNIVERSALI	Non		
	Riservati	Riservati	TOTALE		Riservati	Riservati	TOTALE		Riservati	Riservati	TOTALE		Riservati	Riservati	TOTALE		non riconferita e non attribuita	GENERALE
VALORE DELLA PRODUZIONE																		
Ricavi vendite e prestazioni	2500	758	158	3414	-	-	2660	2660	-	-	91	91	2500	758	2907	6165	253	6418
Compensazioni finanziarie	214	225	-	439									214	225	-	439		439
Riduzioni tariffarie all'editoria	23	338	2	363									23	338	2	363		363
Totale	2737	1321	158	4216	-	-	2660	2660	-	-	91	91	2737	1321	2909	6967	253	7220
COSTI DELLA PRODUZIONE	2782	1488	282	4552	-	-	2186	2186	-	-	110	110	2782	1488	2548	6818	228	7046
Risultato gestione operativa	-46	-167	-84	-306	-	-	-474	-474	-	-	-19	-19	-46	-167	391	149	25	174
Proventi e Oneri finanziari netti	-59	-17	-3	-79			-52	-52			-2	-2	-59	-17	-57	-133	-9	-142
Proventi straordinari																	-84	-84
Oneri straordinari																	-186	-186
Risultato ante imposte	-104	-184	-87	-365	-	-	-422	-422	-	-	-21	-21	-104	-184	304	16	314	330
Imposte sul reddito d'esercizio (IRAP)	-83	-35	-13	-118			-91	-91			-3	-3	-83	-35	-94	-212	-11	-223
RISULTATO D'ESERCIZIO	-187	-219	-87	-503	-	-	-331	-331	-	-	-24	-24	-187	-219	210	-196	303	107

Fonte: Dati rilevati dal documento di separazione contabile 2001

Nel 2001 Poste italiane ha gestito *servizi riservati* per un ammontare di ricavi pari a € 2.737 mln. e *servizi non riservati* per € 1.321 mln. — del tutto attribuibili ai servizi postali — gli *altri* prodotti presentano un fatturato complessivo di € 2.909 mln. e sono riferibili, in massima parte, all'area finanziaria (€ 2.660 mln.); i ricavi riferibili ad *altra gestione* sono pari a 253 milioni di euro.

3.5 Bilancio Consolidato del Gruppo Poste

Il Bilancio Consolidato include i bilanci di Poste Italiane S.p.A., Capogruppo, e delle società da essa controllate sia direttamente che indirettamente.

Nel perimetro di consolidamento, il cui elenco è riportato nella tabella a pagina 17, risultano incluse, rispetto al 31 dicembre 2000, le società Innovative Solutions S.p.A. e Printel S.p.A..

Sono state escluse, invece:

- le società Poste Vita S.p.A. e Bancoposta Fondi S.p.A. SGR data la natura eterogenea dell'attività da esse svolta rispetto a quella del Gruppo;
- le società SIM Poste S.p.A., Newco 3 S.p.A., Actel S.p.A. e Mediprint S.r.l. in quanto non ancora operative;
- le società Docutel S.p.A., operativa da aprile 2001, Lacchi Trasporti postali S.r.l. e Trasporti Logistica Postale S.r.l., acquisite nel mese di giugno 2001, i cui effetti non sono rilevanti per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tutte le Società del Gruppo Poste Italiane hanno provveduto, nel corso del 2001, alla conversione in euro della propria contabilità; pertanto ai fini del bilancio consolidato, i bilanci civilistici di tutte le Società del Gruppo sono stati redatti in euro. Risultano convertite in euro anche le risultanze dell'esercizio 2000.

A seguito di modifiche intervenute nella rappresentazione di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, per effetto di una variazione del criterio di classificazione dei beni oggetto di contratti di leasing, in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato, sono stati riclassificati i relativi dati riferiti all'esercizio 2000, come illustrato nel prospetto che segue:

	Impianti e macchinari	Ratei e risconti attivi	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Costi per godimento beni di terzi	Amm.to delle immobilizzazioni materiali	Interessi e altri oneri finanziari	Conti d'ordine. Impegni per beni in leasing
Saldi bilancio Consolidato 2000	480.667	66.764	(2.617.341)	(1.102.658)	(144.570)	(238.548)	(208.813)	51.287
Riclassifica beni immobili in leasing e debiti finanziari per leasing	16.995	(24.144)	(16.995)	24.144				
Riclassifiche da canoni leasing ad ammortamenti e interessi passivi					3.011	(2.708)	(308)	(8.166)
Saldi bilancio Consolidato 2001	497.662	42.620	(2.634.336)	(1.078.514)	(141.559)	(241.256)	(209.116)	43.121

Il bilancio consolidato, deliberato il 15 aprile 2002, si è chiuso con una perdita di € 74,2 milioni e si presenta nei suoi macroaggregati come segue:

Stato Patrimoniale

ATTIVO E PASSIVO STATO PATRIMONIALE (importi espressi in euro/000)

ATTIVO			PASSIVO		
	2001	2000		2001	2000
Immobilizzazioni	6.308,7	6.464,9	Patrimonio	1.200,0	1.277,4
Attivo circolante	34.663,2	23.427,2	Fondi per rischi ed	1.245,6	1.171,9
			TFR	937,5	717,4
			Debiti	37.588,4	26.728,0
Ratei e risconti	34,1	42,7	Ratei e risconti	34,5	40,1
TOTALE	41.006,0	29.934,8	TOTALE	41.006,0	29.934,8

Conti d'ordine

	2000	2001	Δ 01/00
Monete e banconote euro	-	1.913.780	1.913.780
Titoli e valori di terzi	-	8.233.955	8.233.955
Impegni di acquisto	567.241	283.478	(283.763)
Impegni per beni in leasing	43.121	38.811	(4.310)
Impegni di acquisto e di vendita inerenti diritti d'opzione in portafoglio	28.438	15.010	(13.428)
Libretti di deposito e B.P.F.	158.779.831	175.137.040	16.357.209
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	110.211	159.171	48.960
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	6.319	103.995	97.676
Beni demaniali in concessione	1	1	-
Beni in uso Min. Comunicazioni	304	-	(304)
Contratti derivati	956.583	997.634	41.051
Beni di terzi presso Poste Italiane	1.135.271	1.456.725	321.454
TOTALE	161.627.320	188.339.600	26.712.280

Conto Economico

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.947,4	6.392,1	7,5%	6.909,3	8,1%	7.498,3	8,5%	26,1%
Var. delle rimanenze di produzione in corso di lavor., semil. e finiti	-	-	-	-	-	(46,4)	-	-
Altri ricavi e proventi	139,5	188,9	35,4%	217,6	15,2%	139,5	-35,9%	0,0%
Totale ricavi	6.087,0	6.581,0	8,1%	7.126,9	8,3%	7.591,4	6,5%	24,7%
Costi del personale	5.301,7	5.225,3	-1,4%	5.126,9	-1,9%	4.958,8	-3,3%	-6,5%
Altri costi operativi	1.011,0	1.163,8	15,1%	1.408,2	21,0%	1.666,5	18,3%	64,8%
Oneri diversi di gestione	231,8	218,3	-5,8%	269,1	23,3%	290,8	8,1%	25,4%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	6.544,6	6.607,4	1,0%	6.804,2	3,0%	6.916,1	23,1%	83,8%
MOL	(457,6)	(26,4)	-94,2%	322,7	-1321,1%	675,3	109,2%	-247,6%
Ammortamenti e svalutazioni	192,2	247,0	28,6%	308,8	25,0%	449,4	45,5%	133,9%
Accantonamenti per rischi	102,3	85,4	-16,5%	66,0	-22,7%	27,4	-58,5%	-73,2%
Totale ammortamenti e accantonamenti	294,5	332,4	12,9%	374,8	12,7%	476,8	27,2%	61,9%
Totale costi operativi	6.839,1	6.939,8	1,5%	7.179,0	3,4%	7.392,9	3,0%	8,1%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(752,1)	(358,9)	-52,3%	(52,1)	-85,5%	198,5	-481,3%	-126,4%
Proventi ed oneri finanziari	(124,3)	(135,1)	8,8%	(160,2)	18,5%	(144,7)	-9,7%	16,4%
Rettifiche	0,7	(0,2)	n.s.	(6,2)	n.s.	28,2	-556,9%	4100,2%
Proventi ed oneri straordinari	(256,6)	18,0	-107,0%	50,4	179,8%	75,4	49,6%	-129,4%
Risultato ante imposte	(1.132,3)	(476,2)	-57,9%	(168,0)	-64,7%	157,4	-193,7%	-113,9%
Imposte sul reddito di esercizio	195,5	175,9	-10,0%	224,4	27,6%	233,2	3,9%	19,3%
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(1.327,7)	(652,1)	-50,9%	(392,5)	-39,8%	(75,8)	-80,7%	-94,3%
Risultato di spettanza di terzi	(0,0)	(0,7)	n.s.	0,7	-197,2%	(1,6)	-321,9%	n.s.
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	(1.327,7)	(651,4)	-50,9%	(393,2)	-39,6%	(74,2)	-81,1%	-94,4%

I ricavi ed i costi sono espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti

All'interno della voce Patrimonio netto emergono i seguenti valori

- di spettanza del gruppo

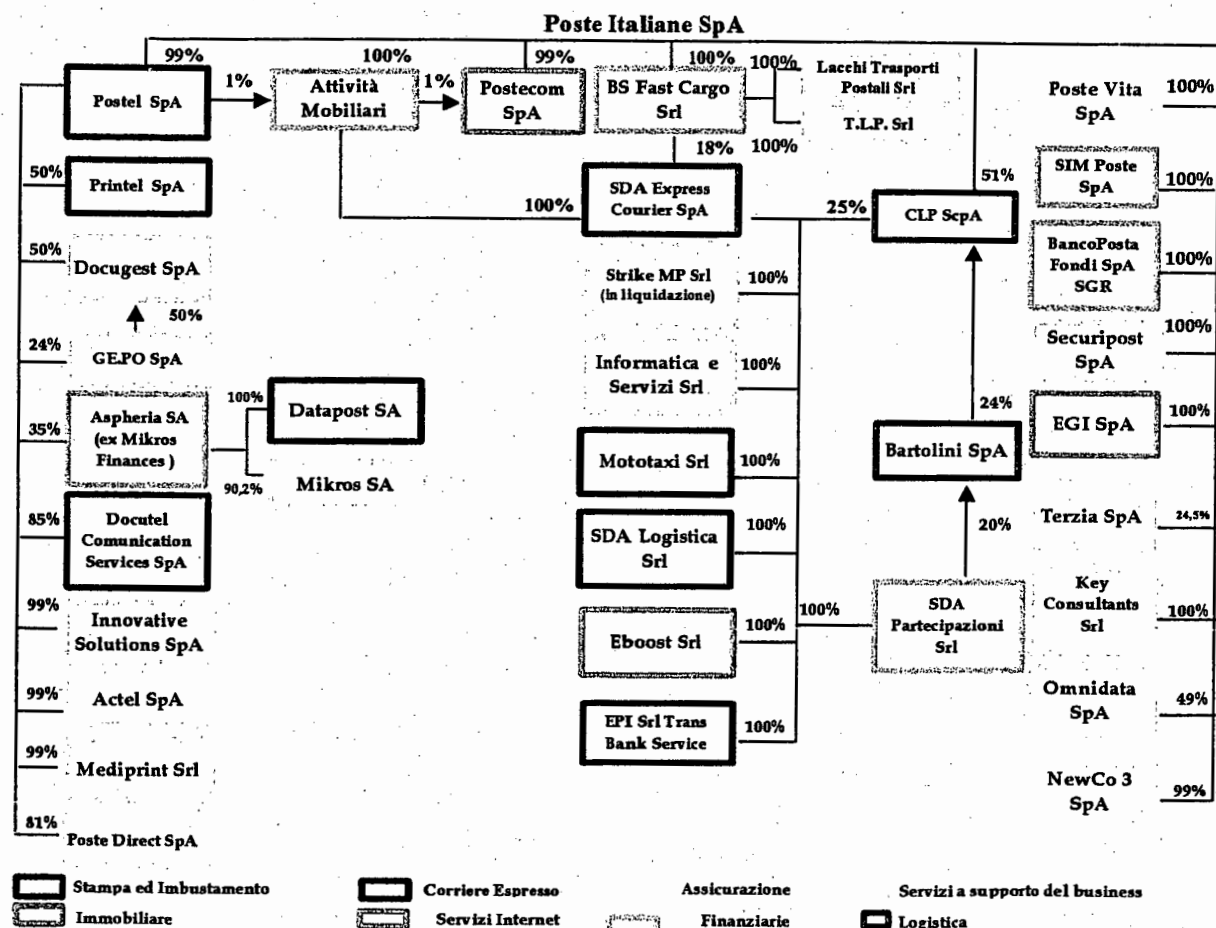
Capitale	1.306.110
Riserva legale	16.536
Altre riserve	387.342
Perdite portate a nuovo	-436.822
Perdita dell'esercizio	-74.210
Patrimonio netto del gruppo	1.198.956

- di spettanza di terzi

Capitale e riserve	2.706
Utile di esercizio	-1.617
	1.089
Patrimonio netto consolidato	1.200.045

4. GRUPPO POSTE ITALIANE

- 4.1 Il Gruppo Poste Italiane nel corso del 2001 si è dotato di un sistema di regole di natura tecnica e comportamentale, racchiuse nel documento *"Corporate Governance - Mappa interrelazioni di Gruppo"*, con l'obiettivo di armonizzare i criteri gestionali e le procedure decisionali delle società controllate, uniformandoli, per quanto possibile a quelli di Poste Italiane, ed elaborare procedure atte a garantire flussi informativi costanti dalle società controllate alla Capogruppo per il monitoraggio di aspetti critici o strategici dell'attività di Gruppo.



Come già anticipato nel precedente referto, nel giugno 2001 Poste Italiane ha introdotto la struttura *Chief Financial Officer*, dotata al suo interno, di un apposito *Ufficio Operazioni Societarie* che, fra l'altro, ha avviato il progetto di armonizzazione degli Statuti delle Società del Gruppo e dei poteri degli organi sociali, al fine di garantire l'omogeneità nei contenuti degli stessi e nella distribuzione dei poteri fra gli organi societari tenendo conto delle peculiarità delle singole società.

L'analisi dei bilanci delle società del Gruppo Poste Italiane SpA evidenzia per una parte di essi, come già ricordato, una perdita di esercizio, mentre fra i risultati positivi si mette in luce un solo caso significativo (Poste Vita SpA) rispetto all'esercizio precedente. Di seguito vengono riportati, in euro, i risultati di esercizio relativi agli anni 2000 e 2001 delle società del Gruppo Poste Italiane.

Risultati di esercizio anni 2000 e 2001 delle società del Gruppo Poste Italiane

Società	Bilancio di Esercizio 2000	Bilancio di Esercizio 2001
Poste Vita SpA	908.000	32 milioni
Postecom SpA	(4,8 milioni)	(12,4 milioni)
Postel SpA	1,4 milioni	1,8 milioni
Printel SpA	(5,6 milioni)	(3,2 milioni)
SDA Express Courier SpA	(13 milioni)	(4 milioni)
Consorzio Logistica Pacchi ScpA	pareggio	pareggio
SDA Logistica Srl	(65.000)	261.000
SDA Partecipazioni Srl	2,4 milioni	3,4 milioni
Europa Gestioni SpA	(65.000)	3,2 milioni
BancopostaFondi SpA SGR	(152.493)	(862.000)
Eboost Srl	(740.993)	(3,7 milioni)
Attività Mobiliari SpA	(24.602)	(2,8 milioni)
SIM Poste SpA	121.164	147.117
Securipost SpA	38,73	(138.000)
Innovative Solutions SpA	*	4.000
Lacchi Trasporti Postali Srl	*	22.000
Trasporti Logistica Postale Srl	*	96.000
Docutel SpA		72.000
Docugest SpA	341.000	397.000
Informatica e Servizi Srl	48.000	180.000
Mototaxi Srl	(981.000)	(1,9 milioni)
Aspheria S.A.	*	(668.000)
Key Consultants Srl	*	20.000
* Società costituita nel corso dell'anno 2001		

Nella tabella che segue vengono riportati i principali compensi percepiti dagli Amministratori delle società del Gruppo Poste Italiane, precisando che per la partecipazione alle riunioni degli organi societari è fissata un'indennità di presenza di €130 lorde.